

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte 15. Per un abbonamento, articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via. Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Morancovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Confronti favorevoli all'Italia

Talvolta, dopo la lettura di certi Giornali o dopo avere assistito a scene scandalose nell'aula legislativa, ci correva sulle labbra una frase assai confortante: « Ah! questa non è l'Italia che si aspettava! » Ma poi ben presto, confrontando lo stato nostro con le condizioni di altri Popoli, ci sentivamo consolati e fiduciosi dell'avvenire.

Anche oggi proviamo questo sentimento, e saremmo soddisfatti se ci fosse dato di comunicarlo ai nostri Lettori. Poiché nella vita pubblica, come eziandio nella vita privata e domestica, dall'osservare come, altri s'attrovino più bersagliati di noi si attinge forza a vincere i mali che ci tormentano e a indirizzare studj, cure e fatiche per migliorare la nostra esistenza.

Ecco, all'interno parecchi sono i sintomi di malessere della società italiana. Da mesi parli di crisi agraria; il commercio è tutt'altro che prospero; temesi dopo il flagello dello scorso anno, che di nuovo l'epidemia possa funestare le nostre città; lamentansi qua e là i danni della Pella; in parecchie Provincie manca il lavoro ai braccianti, quindi riproducesi ivi il periodico e mesto episodio di sforzata emigrazione. E quasi ciò fosse poco, abbiamo un flagello morale che alimenta le parvenze, se non la realtà di ostinate discordie, cioè la partigianeria politica, a udire la quale sembrerebbe trovarsi l'Italia male governata, anzi prostrata sotto gli errori ed i biechi intenti liberticidi de' suoi reggitori e Statisti. Ma se quelli di prima del settantasei si proclamavano inabili, e quelli di adesso sono caduti nell'aperta disapprovazione pubblica, ognuno vede come (se vere fossero le accuse e le censure lanciate dai gazzettieri) l'Italia non avrebbe nemmeno l'embrione di un Governo nazionale quale potevasi sperare ottimo dopo secoli di servitù vergognosa.

Ma, dato bando alle ingiustizie od esagerazioni della partigianeria, cosa rimane? Rimane l'Italia che, forse oggi per la prima volta dopo il 1870, si atteggiava a grande Potenza che aspira ad espansioni coloniali per concerto diplomatico europeo; rimane il Parlamento, che, malgrado non poche improntitudini e lungaggini oratorie, condurrà in porto Leggi di somma rilevanza economica ed amministrativa; un Ministero, ai cui membri niuno davvero oserebbe negare una speciale attitudine, quantunque in-

feriori a Cavour, a Bismarck, a Gladstone; rimano infine la fede, e l'affetto del Popolo italiano nel suo Re e nella Dinastia che con la virtù e col senno cooperò al risorgimento della Nazione.

E quando tutto questo non bastasse a togliere al quadro de' pessimisti certe tinte nere, badiamo ai confronti che convergono proprio oggi a provare come lo stato presente dell'Italia sia ben migliore di quello di altri Stati potenti d'Europa!

Francia non ebbe forse, ieri, tumulti di Parigi, ad esperimentare le insane audacie degli anarchici, che da un pezzo minano le istituzioni di quella Repubblica?

La potentissima Inghilterra non deve temere ogni giorno le ire settarie e le vendette di Feniani ed Irlandesi che ora la minacciano con la dinamite?

Nella Germania e nell'Austria-Ungheria chi non sa che socialisti ed anarchici costituiscono un serio pericolo, se pur di recente s'ebbe ivi uopo di innalzare il patibolo?

Ed in Russia credesi forse che il nihilismo sia stato vinto dalle repressioni cruente e poliziesche, e dalla deportazione in Siberia?

Ora il confronto con queste vecchie grandi Potenze non risulta forse favorevole al nostro giovane Regno?

Ma, prescindendo dai mali politici e guardando alle condizioni economiche, pur il confronto deve confortare noi che non siamo sotto questo rapporto felicissimi. Difatti in Germania c'è pure una crisi industriale-commerciale, e attualmente il Reichstag discute una legge che mira con le tariffe doganali a proteggere gli interessi tedeschi. In Francia la fame è consigliera di manifestazioni anarchiche. La crisi nell'Austria-Ungheria manifestasi con la frequenza de' fallimenti. E che scopo avremo di ricordare i mali dell'Irlanda, e le miserie della poveraglia di Londra, e le miserie ancor più deplorevoli delle plebi in Russia?

Dunque, per dati raccolti ieri, e per confronti che risultar debbono di palmaria evidenza, ovvia è la conclusione, essere l'Italia in condizioni meno disagiate di altri Stati. Perciò ingiuste le tante geremiadi che si odono ogni giorno, dirette ad esagerare i mali effettivi unicamente nello scopo antipatriotico di dare mala voce ai Governanti, e che riescono ad alimentare un malcontento, da cui origina prostrazione di forze, mentre scopo sarebbe di raccogliere tutte ed indirizzarle al bene comune.

e non ne avete fatto mistero ad alcuno — ma ben anco le cause che vi hanno qui condotto.

« Mi perdevi in congetture e non sapevo in verità a cosa risolvermi, quando il caso guidò presso il console mister John Estor.

« Il degno gentleman, al quale confidai francamente gli imbarazzi della mia situazione, m'offerse i suoi servizi facendomi noto i rapporti esistenti fra lui e voi... Accettai l'offerta senza esitare.

« Volevo portarmi all'istante da voi, mio caro Valentino, ma il mio amico fecemi osservare che avrei per tal modo commessa una grave imprudenza, attirando su' miei passi l'attenzione di chi ha interesse a conoscerli e mi segue forse da vicino.

« Ecco il motivo per cui attesi fino a stasera e mi sono introdotto nel vostro domicilio come un ladro in luogo di entrarvi francamente per la porta comune. E adesso ditemi, vi prego, la vostra precisa opinione su quanto vi ho narrato.

Valentino stava per rispondere, ma il Capo gli posò la mano sulla spalla, si alzò e così prese a dire:

« Perché i visi pallidi sono senza armi? La notte è nera, i nemici stanno spiandoci, può darsi che li incontriamo. E buona cosa avere delle armi. Curumilla nulla ha da dire qui: egli farà guardia al di fuori e starà attento ai rumori della notte.

« Cioè detto, l'indiano salutò gravemente i tre amici e lasciò la camera.

« Il Capo ha ragione, signori, disse Valentino. E prudente guerriero è co-

FALSI TESTIMONI.

Sincerità o cabala?

Uno sconclusionato e mistificatore articolo è comparso sul Friuli, n. 31 del 5 febbraio, a riguardo della questione da noi sollevata nell'interesse della società, sulla piaga dei falsi testimoni.

Sarebbe un dubitare del buon senso del nostro Pubblico, tanto più che si conoscono i responsi, col tornare in argomento, massime dopo le ulteriori spiegazioni all'articolo della Patria date nel numero del 27 gennaio, se scopo del presente non fosse di seguitare con nuove rivelazioni, nell'interesse della verità e della giustizia, la campagna intrapresa.

Evidentemente, per noi, nell'articolo del Friuli si vede la mano di un uomo di talento, il quale con raffinata abilità (la quale però non sempre riesce a rendere verosimili dei paradossi) cerca di sviare la questione, al certo per secondi fini, sui quali teneremo di sollevare un velo.

L'articolo del Friuli pianta le sue basi con una preta menzogna, dichiarando che noi abbiamo attribuito a tutta la popolazione di S. Pietro vizi, colpe, delitti ecc., nel mentre non si è parlato che dei bassi fondi e della Slavia friulana in via generica. L'aver noi detto che nei bassi fondi della Slavia friulana (senza neppure fare cenno del Capo degli Apostoli) vi è la zizzania dei testimoni falsi, di mestiere come nelle provincie meridionali d'Italia, implica di necessità filologica che non si intendeva di dire che tutti i paesi e nemmeno che tutti i bassi fondi di essi ne sono affetti, altrimenti si avrebbe dovuto esprimersi in buon italiano che in tutti quei paesi vi è la zizzania dei falsi testimoni di mestiere. Anche se lo scrittore della Patria avesse avuto mezzi di informarsi (cosa assai difficile) a riguardo di ogni paese, non era il caso di fare personalità o questioni di campanile, che non sono di chi mira solo al pubblico bene — missione della Stampa.

Il Friuli sostiene che in tutti i paesi vi sono i birbanti. Che bella novità, eh? Tutti sanno che accanto al buon grano v'è la zizzania, e non v'era bisogno di farne cenno nel nostro articolo, tanto più che si è parlato dell'eterna lotta del bene contro il male, la quale è di tutti i paesi e di tutti i tempi; e che l'articolo era limitato a trattar in particolare dei falsi testimoni.

Poi il Friuli pare che finga d'ignorare l'articolo susseguente sulla Patria del 27 gennaio. È probabile che non l'abbia letto chi tanto s'interessa della questione? O non è evidente che si virò di bordo per non urtare contro quell'articolo che sarebbe stato una risposta in precedenza a quello del Friuli, e che pur si voleva stampare per una qualche ragione?

Dice che l'articolo della Patria ha destato un vespaio e che decisamente

nosce da lunga data, al paro di noi, l'uomo contro cui lottiamo. El sa benissimo che, data l'occasione, don Michele non indietreggerà dinanzi a qualunque ostacolo pur di assicurarsi del nostro silenzio. Senza la prudenza del Capo, che vigila sempre al mio fianco, voi vi sareste introdotti in questa casa senza destare i sospetti della gente di servizio né i miei e sareste capitati in questa camera senza essere scoperti. Ciò che voi faceste nel mio interesse, altri poteva farlo a mio danno e riuscirmi; a noi dunque bisogna, anzi tutto, metterci in guardia da improvvisi attacchi.

« È vero, soggiunse vivamente John Estor, gli animi oggi sono talmente eccitati, il meccanismo del governo così rilassato e la polizia — se pur ve n'ha ancora — così male esercitata, che tutto è possibile. Da un mese a questa parte, parecchi attentati furono consumati a danno dei cittadini e la città è in preda allo spavento. Se non vogliono essere codardamente massacrati nelle proprie abitazioni, i cittadini al giorno d'oggi sono costretti a difendersi da se. Così, porto sempre meco due revolvers a sei colpi, che al bisogno non hanno mai fallito.

« E io pure, disse don Gregorio.

« I vostri revolvers di Colt valgono un bel nulla, interruppe Valentino; eccone degli altri, sistema Galand, di cui non tarderete ad apprezzare la bontà. Ma ciò non basta.

« Consegnati a ciascuno dei due amici un paio di revolvers di cui parlava, il cacciatore staccò dalla parete tre affilati bowie-knife — lingue di bove —

il contegno della « Patria del Friuli » fu deplorevole, ed in qualche modo si deve rimediare, se non vogliamo aspettare che altri presto o tardi vi ponga rimedio con nostro danno. Ha tanta paura il signor X? Oppure non tende ad incuterla ad altri per timore che si torni in argomento, come diremo? E perciò tira fuori quella sorta di babau da un soldo la dozzina! Noi però, alla carlona, diciamo soltanto che la verità la vogliamo dire, e che se avessimo avuto, per istruire ipotesi, la convinzione che gli Slavi friulani in genere non fossero quello che sono e stimati per le loro virtù speciali, alcune delle quali abbiamo anzi rilevate, come falsamente ci si vorrebbe far dire; lo avremmo cantato a chiare note, anche se i buoni Slavi della Carinzia, della Carniola, dell'Istria, di Trieste, di Gorizia e dei paesi più lontani — che con un colpo di scena l'articolista tira fuori dal cassone associati ai nostri di S. Pietro la cui sollevazione si ebbe la virtù di fabbricare con un tratto di penna, ad uso e consumo dell'articolista, per fare comodo alle argomentazioni del medesimo — anche se quegli Slavi, diciamo, si mettessero in moto a destargli la paura internazionale con tutte le sensibili e poco gradite conseguenze.

Lo scrittore della Patria è un Deista, come si manifestò citando, anche una sentenza del Deista Mazzini che credeva alla unità delle religioni. Quello del Friuli che scrive — sono stato più volte fra gli Slavi e sempre mi parve che di Dio ne abbiano anche di troppo — sembra un ateo, poiché per chi crede veramente in Dio, non c'è mai troppo di tale credenza. Or come vuol essere creduto quando sostiene che lo scrittore della Patria può essere mosso da odio di razza, se la fede in Dio, padre di tutti, e rivalità di razza non possono stare nello stesso cervello? Non se n'è accorto egli, che il suo avversario è un Deista? Se ne è accorto tanto che lo chiama scolaro di mangiamoccoli ed arnesi da sacrestia. Potremmo anche aggiungere che questo scolaro da mangiamoccoli ed arnesi da sacrestia indossò la camicia rossa (quando qualche spogliatore del prossimo, liberale dell'oggi, era ben altro!) e non è inverosimile che divida le opinioni del suo sommo Duce che aveva per patria il mondo, per fratelli gli uomini.

L'articolo della Patria del 20 gennaio, il quale, come si disse, ove occorresse trova una spiegazione nel susseguente del 27 stesso mese, tesse le lodi della Slavia friulana in genere per quanto riguarda il specifico argomento, rammentando l'attività, la parsimonia, la docilità, il risparmio. Poi discende a dedurre che nei bassi fondi queste virtù (poiché gli estremi si toccano) degenerano in litigi, reati per cupidigia di lucro e false testimonianze per mestiere, e dice che anche gli onesti, già vittime dell'altrui malizia, si fanno diffidenti di tutto e di tutti. Col dire espi-

citamento che vi sono gli onesti anche nei bassi fondi di cui è argomento, e scusare il piccolo difetto della diffidenza causa la malizia altrui, si poteva fare di più in elogio degli Slavi per non dare addito alle accuse del Friuli? Secondo la logica del contraddittore, i Friulani dovrebbero protestare perché indirettamente li abbiamo offesi col lodare l'attività, la parsimonia, la docilità, il risparmio degli Slavi, poiché coloro che non hanno queste virtù potrebbero essere il contrario, cioè indolenti, crapuloni, prepotenti, scialacquatori. Con tale sistema, come ben disse il cronista della Patria del 6 corrente, quando sui giornali si parla della mafia dell'Italia meridionale e degli accollatori delle Romagne dovrebbero quelle popolazioni sorgere come un sol uomo a protestare, e quando nel Giornale di Udine dell'anno decorso leggevasi che Cividale era un covo di strozzini, dovevano tutti i Cividalesi sollevarsi.

Il Friuli poi ha una stoffa di argomenti tutti suoi propri per combattere chi non la pensa come lui e vi si legge: penny intinta nel fiele, spinto da natura maligna, da odio, o da altro fine secondario, senza badare alle convenienze internazionali (bhoim!) di meschini sotterfugi di cui l'articolista fa puntello alle sue villanie ricorrendo al frasario della piazza, e non si vergogna di attirare con ciò sopra di sé una luce assai fosca che mette in tutta la evidenza la strana civiltà di cui è ispirato.

Come in tutti i paesi v'è la zizzania dei malfattori, così vi sono anche i briganti della penna che profanano la missione istruttrice e moralizzatrice della stampa per deturpare la verità, tergiversare la morale, sollevare discordie con audaci menzogne, al certo per secondi fini. Il Pubblico giudichi da qual parte vi è il brigantaggio della penna, il fariseismo della stampa.

L'articolo della Patria cita detti popolari. L'X del Friuli li chiama plateali. Si accomodi. Ma i proverbi, come la storia, non si distruggono. Le lagnanze si possono fare ai nostri antenati che li hanno messi in auge, non a chi li raccoglie, vuoi anche dalla piazza, per analizzarli e farne, come si dice, la giusta tara, il che si fece realmente colle parole — E vecchio detto friulano — Sclaf senza Dio — il che, come al solito si usa dal popolo, generalizza i difetti per mettere in guardia, salvo a riconoscere l'opposto ove l'esperienza lo addimostri nei casi individui. Essendovi quel detto, che non si può distruggere, tornava più conto porgerlo ad onore degli Slavi onesti per abbattere ove esistesse un pregiudizio a carico di tutti, ad obbrobrio dei soli birbanti che se lo meritano. Al postutto, quando non si fanno personalità, è lecito alla stampa cuoprire la verità? Non è sua missione di mettere tutto in luce per farne studio proficuo, palesare vizi e virtù per incoraggiare al

chele, con mezzi che noi ignoriamo, ha potuto scoprire il segreto delle nostre e delle vostre gite, e di più indovinare la nostra alleanza diretta a mandare a vuoto i suoi sinistri progetti.

« Ciò non si può mettere in dubbio, disse John Estor. — Ma come giunse costui ad ottenere un simile risultato? Questo non so spiegarvi. Il fatto indiscutibile, davanti a cui dobbiamo inchinarci, si è che d'ora in poi una guerra ad oltranza è decretata fra noi e lui.

« Sì, fece Valentino; ma vi faccio notare, signori, che primo a dichiarare la guerra è a smascherare le proprie batterie, fu il nostro avversario; per ciò stesso egli ci rivela come sia falsa la sua posizione e quanto abbia paura della nostra buona riuscita. La mia opinione sarebbe di seguire qui le costumanze del deserto, se non le trovasse inopportune.

« E quali sono le costumanze del deserto? chiese l'ex-poliziotto.

« Eccole, rispose Valentino; pur cercando penetrare i divisamenti del nemico, fingere completa ignoranza; agire con estrema prudenza; nulla lasciare al caso, e alla prima occasione favorevole piombare all'impensata addosso a questo nemico e ammazzarlo subito, se è possibile.

« By God! fece sorridendo John Estor; il sistema è dei più spicci, ma devo convenire ch'esso è essenzialmente logico ed efficace.

« L'approvate?

(continua)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO DECIMO.

(seguito).

« Due ore più tardi, io presi la stessa direzione.

« Giunto qui, mia prima cura si fu di portarmi al Consolato, coll'intenzione di ringraziare il console cui son legato in amicizia e che ha sempre dato prova d'interessarsi di me.

« Quando gli parlai del messaggio speditomi, ei cadde propriamente dalle nuvole.

« Anzi tutto, egli non ha segretario, poi, benché conosca la vostra presenza in Nuova-Orleans, non poteva in alcun modo farmene avvertito per la semplice ragione che non sapeva mi trovassi a Bâton-Rouge.

« Chi è dunque l'uomo venuto a trovarmi? Chi l'ha mandato? E a qual fine inventò la storiella? Ecco le tre domande che mi son fatte e alle quali non ho potuto né saprei rispondere. Un malinteso non può darsi. Che fosse dunque un tranello? In questo caso, solo don Michele ci sarebbe interessato.

« Ma non arrivo assolutamente a comprendere com'egli abbia scoperto, non già la vostra presenza a Nuova-Orleans — poiché non vi siete nascosti

bene e distogliere dal male e perchè ai mali venga apposto rimedio? E lo scrittore, che per irragionevoli riguardi o per timore di ingiuste suscitazioni, si tace, getti la penna, che non è degno — vigliacco se non fariseo, al pari di quelli che scientemente mistifica.

Le ingiurie del Friuli, e plateali davvero, quelle sì che sono tanti sassi che ricadono sul capo di chi le ha lanciate. Chi ha buoni argomenti non ricorre alle ingiurie, perchè sa che esse guastano l'effetto delle buone ragioni e predispongono male il pubblico, il quale la pensa come i suoi proverbi:

L'albero si giudica dai frutti.

La botte non dà che di quel vino che ha.

La gallina che canta ha fatto l'uovo.

La conclusione poi dell'articolo del Friuli segue la massima che prescrive — un colpo al cerchio ed uno alla botte — per stare in buone con tutti, e dice: Una falsa deposizione in giudizio è una enorme lesione della Legge e che può arrecare gravissimi danni all'onore, alla fama, alle sostanze altrui, e che può precipitare nell'indigenza famiglie intere, e tante altre belle cose. Ma non s'accorse che con questa politica l'articolista si gettò la zappa sui piedi? Cosa intese dunque di fare quello della Patria, se non di combattere i falsi testimoni, assassini delle famiglie, detronizzatori della giustizia, senza la quale non v'è salvezza della società? E perchè si combatte contro quegli con cui si è pienamente d'accordo?

Forse perchè la Patria indicò una regione in genere dove si manifesta la piaga? È possibile curare una piaga se non si sa dove si trova? E se l'articolista della Patria ha assegnato alla Slavia friulana maggior numero di tali reati, dove ha trovato il sig. X i dati per smentirlo? Egli che non è slavo come afferma, conosce bene, paese per paese, tutta la Slavia? È forse uno di quei galantuomini ingenui che misurano tutti sul loro metro, e non credono alla malvagità umana? No, perchè dà della canaglia ad uno scrittore senza trovare una causa, un secondo fine a comprometterli con menzogne stampate, ed ammette vi sieno gli enormi delitti di falsa testimonianza. E c'è forse uno slavo della classe eletta, lungi dal contatto coi bassi fondi, che vive illuso per amore del natio paese? E se ha delle buone ragioni, perchè non è entrato, ad onore del vero, nel campo della serena discussione, senza venir fuori coi palloni gonfiati delle questioni internazionali, e colle ingiurie? Forse per corrispondere ai principi liberali banditi dal giornale del Friuli? Che razza di collaboratori ha quel giornale?

I galantuomini di tutto il mondo si simpatizzano e si stringono fra di loro; i birbanti si annusano e si sostengono per interesse l'un l'altro. Noi stiamo cogli Slavi galantuomini di nostra conoscenza e con quelle persone probe slave o non slave (sindaci, parroci, avvocati, magistrati ecc.) che confermano quanto abbiamo narrato anche per nostra scienza — le quali tutte desiderano che la piaga venga sanata. Lasciamo ad altri l'onore di poter essere come quel brillante d'una farsa che dice: Io sono avvocato, difensore di tutti i birbanti che mi onorano della loro clientela.

Abbiamo promesso di tentar di sollevare un velo sul dietroscena dell'articolo del Friuli, ed eccoci all'opera, spinti, contro nostra volontà dalla controparte, a sostegno delle verità che abbiamo propalate nell'interesse della Società e dei buoni slavi in particolare. In un paese della Slavia, la popolazione, con a capo il Sindaco (galantuomo sa, signor X?) si è sollevata contro una turba di falsi testimoni che furono causa della condanna d'un povero innocente, della morte per crepacuore di una povera donna e di altri gravi mali. V'è più di qualcuno che avrebbe interesse a sviare la giustizia e far credere che la piaga non esista. Con parole equivocate, l'articolista del Friuli, fingendo d'ignorare recenti processi, scrive: Noi non neghiamo che nel Distretto di S. Pietro (Chi ha parlato di S. Pietro? Noi abbiamo parlato della Slavia in genere.) non vi sia o non possa essere alcuno che talvolta abbia deposto il falso in giudizio, benché non abbiamo prove che ciò sia avvenuto (l'ingenuo). Noi non sappiamo chi altri potesse scrivere o far scrivere a quel modo, tanto più che l'articolo termina, a nostro avviso, con un pretesto per non continuare la discussione. Quali possono essere i riguardi richiesti dalle circostanze che impediscono per ora al signor X di ritornare in argomento? Forse non si fida dei suoi amici giornalisti, che sono obbligati a rispettare il segreto del pseudonimo? E, se non si fida, non ha amici che ne assumano la paternità? Vuol dare ad intendere che ci sieno delle ragioni, senza dir chiaramente quali, per tacere la verità tanto utile? Spiegheremo noi l'enigma. Quel po' di polvere negli occhi gettata con l'articolo del Friuli, può essere giovevole nella difesa già prestabilita, ma una discussione ulteriore comprometterebbe perchè si sa che vi è chi potrebbe sorgere a fare partito colla Patria. Il macchiavellismo raffinato ha già

messo in opera il suo piano strategico, il generale X ha già cominciato le sue operazioni, la difesa è già principata. Ma per ottenere lo scopo del primo passo, bisognava scrivere a quel modo; poi, per troncatura la discussione, spaventare gli altri col babau dell'internazionalismo e colla macchinetta dello spauracchio al giornalista di perdere le associazioni. Vuole far credere che i nostri buoni Slavi si mettano d'accordo coi birbanti e facciano causa comune con un compromesso qualunque, o qualche suo pari o cotto di cervello che se ne fa il paladino?

Ma noi seguiranno, ad onta del nuovo articolo comparso sul Friuli dell'11, scritto evidentemente per distruggere il buon effetto prodotto dalle parole dettate dal cronista della Patria del 6 corr., dell'identico stile dell'X primo e firmato Y (Viva Sant'Ignazio di Loiola!) allo scopo di intimidire (sempre fingendo di ignorare l'articolo della Patria del 27 gennaio), con giornali e con opuscoli ove occorra per i smascherare nell'interesse della società la terribile alta scuola dei malfattori di genio (che noi, non nati ieri, abbiamo avuto occasione di apprendere) dei cavalieri... d'industria, tanto più pericolosi quanto più astuti, razza di vipere, lupi in veste d'agnello, sepolcri imbiancati.

C'è chi crede che col lottare con furfanti furbi si va colla testa rotta. Ma noi ci proveremo. Favola o verità che sia, istruttiva sempre, anche il fanciullo Davide, umile al pari di chi scrive, senza mezzi, atterrò il gigante Golia armato fin ai denti. Avvertiamo quindi i signori X. ed Y. o dirò meglio il signor X. Y. e tutte le lettere dell'alfabeto, che al caso l'O metterà il suo nome onorato quale non è persuaso sia l'X. Y. pel suo contegno nella stampa, e che continuerà nella lotta che si è imposta per dovere, avvertendo che la paura la ha dimenticata sui campi di battaglia e non la trova più.

Al nuovo fomentatore di discordie e sragionato articolo del Friuli che vorrebbe far risalire al Governo la responsabilità con le parole veda se esso non abbia negletto in questa popolazione di Slavi le maggiori e le più delicate cure per fare ad essi amare la patria, veda se le scuole, e gli uffici etc., noi potremmo presentare degli Slavi rozzi ed ignoranti onesti a tutta prova, ed un Tizio istruito, ma siffatto birbone che potrebbe dirsi una rarità della specie.

O.

DINAMITE.

250.000 lire per un principe!

Parigi, 11. La polizia fece, questa mattina, parecchie perquisizioni domiciliari presso anarchisti esteri, e procedette all'arresto di un austriaco.

Londra, 11. I fogli della sera annunziano avere la polizia scoperto una quantità di dinamite presso un negoziante di libri nella parte occidentale di Londra, in una camera locata ad un individuo che scomparve tosto avvenute le recenti esplosioni.

Londra, 12. L'United Ireland, giornale di O'Donovan Rossa, capo dei dinamitisti irlandesi-americani, offre la somma di 10.000 sterline a colui che gli darà nelle mani il principe di Galles vivo o morto. L'offerta è in data di Dublino ed è firmata Neil.

I diritti politici

Vienna, 12. La Neue Freie Presse, facendo fronte ai recenti articoli dei giornali italiani, i quali biasimavano il contegno della stampa austriaca rimproverando alla politica coloniale italiana inaugurata di recente, dice che l'Austria non invidierà gli eventuali successi dell'Italia, ma deplora bensì la moderna concordanza dei diritti politici degli altri Stati, perchè essa include la possibilità di complicazioni, non rispetto all'Italia, sibbene di fronte alla pace dell'intera Europa.

Sempre le Convenzioni.

Nella seduta di ieri della Camera si continuò la discussione sulle Convenzioni. Approvaronsi gli articoli 37 e 38 del capitolato, che danno facoltà al Governo di diminuire le tariffe in caso di calamità; e l'art. 37 stabilisce che il concessionario non potrà sperimentare, ma solo proporre al Governo l'esperimento di nuove tariffe locali, da attuarsi quando solo sieno dal Governo approvate.

Anche ieri un appello nominale!

Ancora i terremoti in Spagna. Un vulcano?

Madrid, 12. I terremoti continuano sulle montagne di Tejado. Durante la notte si scorge, un chiarore in un punto come vi esistesse un vulcano.

A Saint-Denis-du-Sig (Algeria) un centinaio di famiglie sono rovinate dall'inondazione. Si deplorano sette morti.

CRONACA PROVINCIALE

Per assicurare il bestiame.

Sappiamo che a Bicinicco si pensa di istituire una società per la mutua assicurazione del bestiame. Fummo anzi informati che domenica si terrà ivi una riunione di agricoltori possidenti per addivenire alla definitiva fondazione.

Un altro Comizio per l'agricoltura.

Per quanto ci si riferisce, penserebbero ad un altro comizio per domandare provvedimenti in favore dell'agricoltura. La località prescelta sarebbe San Daniele; e si vorrebbe dargli la solennità e l'importanza d'un Comizio provinciale.

L'avvenimento del giorno a Piasano di Pordenone.

È la comparsa sul canale del nuovo vaporetto rimorchiatore, della forza di 50 cavalli, della Società veneta, testè costruito all'officina di Sant'Elena, destinato al trasporto dei materiali laterizi di quelle grandiose fornaci.

Delitto.

Verso la mezzanotte decorsa, recavasi in Lavariano il giudice istruttore per assumere i particolari di un truce fatto ivi accaduto mercoledì notte.

Ecco ciò che potemmo rilevare in proposito:

Un contadino che ha passato la cinquantina, detto Vigi l'Alfieri, recavasi nel cortile dei mugnai, per portar via della semola con cui fare il beverume ai majali.

Quando uscì, in quattro o cinque lo aspettavano e cominciarono a percuoterlo alla testa con bastoni in modo da gettarlo a terra. Quando fu atterrato, gli montarono sul corpo e lo calpestarono.

L'Alfieri era ieri in fin di vita e gli furono somministrati gli ordini estremi. I feritori si resero latitanti, né sappiamo che finora sieno stati arrestati.

Ferimento tra fratelli.

A Montenars il 10 corr. per divergenza d'interessi vennero a rissa i fratelli Coanig Pietro e Giuseppe. Il risultato finale si fu che il Giuseppe ricevette ferita di coltello alla mano destra guaribile in dieci giorni e che l'altro fu tratto in carcere.

Color nero.

Scrivono da Rivignano: Qualche parola sul miserabilissimo stato dei Comuni del Friuli, potrebbe forse portar sollievo.

Qui con pellagra, emigrazione, usura spaventevole, il comune ha voluto fabbricare tre ponti in ferro sul fiume Stella; calcolavano 60 mila lire, ma il genio civile sbagliò (!) i calcoli, per cui la spesa salì a ben più di 120 mila lire! Notate bene, che indipendentemente da questo flagello, abbiamo le tasse provinciali e comunali che sorpassano quelle erariali!

Dichiarazione.

Avverto che mio figlio Luigi da vari giorni si è allontanato dalla famiglia; che chiunque avesse da somministrare a lui danari od oggetti di cibarie, non verrà rifiuto.

Fontanafredda, 10 febbraio 1885.

Pivetta Angelo.

LA RIFORMA ILLUSTRATA.

ANNO I.

Quattro grandi dispense l'anno 1885.

Gli associati al giornale politico quotidiano di Roma, La Riforma, la riceveranno in dono, in ragione di una dispensa per ogni trimestre d'abbonamento, che costa sole lire otto.

Poi non abbonati queste dispense costano L. 5 ciascuna.

La prima dispensa gennaio, febbraio, marzo, conterrà:

La spedizione dei Mille, Diario di Francesco Crispi. — Preliminari, il primo viaggio. (La narrazione verrà tutta esaurita nelle quattro dispense dell'annata).

Una lettera inedita autografata di G. Rossini, a G. B. Peruchini, con un bozzetto sull'autore della celebre canzonetta veneziana.

Le ultime note di F. D. Guerrazzi, inedite, tolte da un libricino di memorie che l'illustre scrittore teneva sopra di sé negli ultimi momenti della sua vita.

Da un balcone, bozzetto napoletano di Mutile Serani.

Una lettera inedita autografata di Gordon-Pas, illustrata da Messedaglia-Bey.

Profili artistici di Michetti, Patini, Faruffini, Cremona.

Una lettera inedita autografata di E. About, diretta a Michel Chevalier.

Uno studio critico — La verità in Italia (nel XI anniversario della morte di G. Rossetti) di Edoardo Scarfoglio.

Quattro grandi quadri di MICCHETTI, FARUFFINI, PATINI, CREMONA.

Il tutto chiuso in una splendida copertina illustrata da G. Pisani.

Per le richieste tanto dell'abbonamento alla Riforma, che delle copie della dispensa della Riforma Illustrata, dirigersi con vaglia o raccomandata alla: Riforma — Corso 499, Roma.

Dimissionario

È il segretario generale di agricoltura industria e commercio, on. Guicciardini.

Pare che, approvate le Convenzioni, si discuteranno alla Camera le leggi per la creazione dei nuovi ministeri.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 12	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	753.2	751.8	754.0
Umidità relativa	60	45	66
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	NE	SE	N
Vento, velocità chil.	1	3	1
Termom. centigrado	2.8	7.0	2.5
Temperatura massima 8.4 — Temp. minima —0.2 minima all'aperto — 4.1			

Per l'esposizione.

Ieri si radunò il Comitato ordinatore del Congresso ed Esposizione delle Lattarie e probabile mostra di oggetti delle piccole industrie campestri e forestali.

Il Comitato approvò il programma presentato dalla Presidenza, con piccole varianti, ed implicante una spesa di circa 3500 lire.

Il programma verrà sottoposto all'esame della Associazione Agraria e quindi fatto pubblico.

Società operaia.

I soci sono convocati in Assemblea generale per domenica 22 febbraio a. c. ore 11 ant. nel teatro Nazionale col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Resoconto amministrativo dell'anno 1884.
2. Domanda di un socio cui venne negata l'ammissione al sussidio continuo.
3. Nomina della commissione di scrutinio delle liste elettorali, per l'elezione di n. 12 consiglieri (rimangono in carica i consiglieri Di Belgrado, Flaibani, Cossio, Daniozzi, Alessio, Perini, Oretici, Scrooppi, Raiser, Brusconi, Tubelli, Nigris).
4. Comunicazioni della Direzione.

Se andasse deserta l'adunanza per mancanza del numero legale, l'assemblea sarà riconvocata per la successiva domenica.

Le elezioni dei dodici consiglieri vengono indette nella domenica successiva alla approvazione del Resoconto 1884 e si effettueranno al teatro Nazionale.

Chiamata sotto le armi.

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che chiama sotto le armi la seconda categoria del 1882.

La lingua francese.

Il ministro Coppino proporrà la obbligatorietà della lingua francese nelle scuole classiche secondarie. Ridurrebbero in seguito facoltativo lo studio della lingua greca come della tedesca.

Andata e ritorno.

Per la circostanza delle feste degli ultimi giorni di carnevale, l'amministrazione delle Ferrovie dell'alta Italia avvisa che tutti i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 14, 15, 16 e 17 del corr. mese, saranno valedici per ritorno in ciascuno dei detti giorni e fino all'ultimo treno del 18 successivo, ferma restando la speciale validità accordata ai biglietti di andata e ritorno per le feste di Nizza marittima, Roma e Milano.

Trecento fiorini perduti.

Vicentini Giuseppe, pizzicagnolo, da Pozzo di Codròpo, tersera, denunciò lo smarrimento di trecento fiorini in Bancote austriache. Proveniva da Gorizia e non sa dove possa averli perduti. Chi li ha trovati farebbe opera assai meritoria se si decidesse a ritornarli a chi di ragione.

Sala Cecchini.

Il veglione di ieri sera è stato animatissimo, il ballo si protrasse sino al mattino; il numero estratto per le donne fu il 117 vinto da certo Cantoni Valentinio fu Pietro, che intervenne vestito da donna.

Il numero degli uomini fu il 275. Finora nessuno comparve.

Ladri.

L'altra notte, a Cussignacco, ignoti ladri, scassinati la porta del negozio coloniali e private di proprietà del sig. Pietro Riva vi penetrarono e portarono via tutto quanto vi si conteneva in generi e in danaro.

Il danno del derubato si dice possa ammontare a circa un migliaio di lire.

Ringraziamento.

I coniugi Canilli-Bianchi vivamente commossi, ringraziano i funzionari di P. S. e le altre persone che con tanto amore si prestarono per lenire l'angoscia causata dalla perdita della loro buona ed adoratissima Bice.

Udine, 13 febbraio 1885.



Al Duilio

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli); a Udine non se ne trova di uguale. Centesimi 90 il litro.

NEL SUDAN.

Una vittoria degli inglesi. Che fa l'Italia?

Seconda e terza spedizione. La Turchia si desta?

Londra, 12. Wolseley telegrafò dall'isola Doka il 10 corrente. Dopo un combattimento di 5 ore, la colonna del generale Earle prese d'assalto tutte le posizioni del nemico e conquistò dieci standardi. Tutta la posizione è in potere degli inglesi e rimane aperta la strada per Berber senza tema di ulteriori combattimenti.

Notevoli sono le perdite del nemico, e la maggior parte dei suoi capi rimase uccisa. Gli inglesi perdettero 12 morti, fra i quali il generale Earle e il tenente-colonnello Eyre, e 25 feriti. La colonna dovea ieri proseguire la marcia lungo il Nilo.

I cadaveri del nemico coprono il suolo. La maggior parte dei capi ribelli furono uccisi.

Morto il generale Earle, in principio del combattimento, Blakenbury prese il comando. Egli spera che in seguito alla vittoria, la strada di Berber sarà aperta senza bisogno di altri combattimenti.

Continuano le voci circa l'Italia. Quello che è di certo, la seconda spedizione è partita ieri da Napoli, salutata da una folla plaudente. È composta del Principe Amedeo e del Florio. L'Ancona è destinata di scorta.

Parlasi ora di una terza spedizione, che partirà alla fine del mese. Sarà composta di due battaglioni di fanteria, di otto compagnie ciascuno, comandati da due maggiori.

Questa spedizione non avrà un comandante speciale, dovendo agire sotto gli ordini del colonnello Salella.

La compagnia del genio è quella di artiglieria che verranno unite alla spedizione e imbarcheranno sui piroscafi della Navigazione Generale: Birmania e Washington.

Il Fascio continua a sostenere che si sta preparando una grande spedizione, un vero corpo d'esercito da mandarsi in Africa: e soggiunge che il ministro della guerra diede ordini per potere, dal porto di Gaeta, spedir parte delle truppe, e specialmente la cavalleria ed i muli, stante che il comando di Napoli ha sollevato il dubbio sulla possibilità di concentrare in quella piazza tutta la forza indicata.

Dubbio ed incertezza regnano sulla nostra cooperazione coll'Inghilterra: il sì ed il no tenzonano ancora nel campo giornalistico; ed in generale si nota che è raffreddato il bollore dei primi giorni. Forse concorre a questo raffreddamento il fatto che all'Inghilterra la spedizione nel Sudan costò già due miliardi e mezzo di franchi; e che ne il bilancio italiano e neanche il paese potrebbero sostenere un tale spendio di danaro; mentre tanti altri problemi interni più urgenti si sollevano.

Il Temps di Parigi — cosa non rara per giornali francesi — compiacesi del linguaggio aspro che tengono i giornali tedeschi verso di noi; e mette in rilievo la risoluzione dell'Inghilterra di fare da sé. «Ecco», soggiunge, «i fastidi che gli italiani si acquistano a voler mostrarsi troppo ossequiosi, irrequieti e avidi di bottino».

La République Française ha una corrispondenza da Massaua nella quale si predicono all'Italia gravi disinganni per averla occupata.

Intanto l'Italia prosegue nel provvedimento per rendere stabili le occupazioni sul Mar Rosso.

Verrà stabilito un regolare servizio postale con Assab, Aden, Zeila, Berber, Hodeida e Massaua; si attiverà un cavo sottomarino congiungente la linea telegrafica Ismailia-Aden con Assab oppure con Massaua.

Nell'Abissinia, pare che si voglia far ragione ai nostri reclami per l'eccidio della spedizione Bianchi: il traditore — la guida Mandaiti — verrà tratto in arresto e spedito sotto scorta a Massaua, dove lo si consegnerà a bordo della Castelfidardo. È certo che il Mandaiti potrà dare la chiave del doloroso fatto, ed è da sperare che i poveri amici non resteranno invidiati.

Notizie da Varna, pubblicate dai giornali viennesi, ma da prendersi con tutta riserva, dicono che a quell'arsenale turco regna grande attività e che si preparano armamenti su larga scala. Ciò farebbe supporre che la Turchia voglia intervenire nel mar Rosso.

Un re che divorzia.

Lo Czár assicura che stante la gracilità del principe Alessandro, ereditario del trono di Serbia e stante l'incapacità della regina Natalia di procreare nuovamente, il Re-Milano abbia deciso di divorziare e di sposare una arciduchessa d'Austria.

È morto a Parigi Giorgio Brown, caporione della setta degli invalidi irlandesi in Parigi.

Una... Napoli... ventenni... vallotti... Vennere... amici... Recan... una ric... di Rocco... vittima... volent... La c...

ME... N. 115.

Rima... cia del... scuola... nesso l... bili me... ne apre... Gli a... ficio l... il term... sumere... aprile l... Me...

Prov. d...

A tu... il conc... rurgo-... è annesso... 3000,00... per la... mensil... Il Mo... tuito a... nisti, e... cavalli... preso? La p... censim... a 3374... Tutte... casa, è... munali... Il tit... residen... nale... Le is... come c... dotte a... sopra l... L'ele... approv... Fi...

per... Nell'in... Municipa... nitura: gl... strade co... so N. 10... Tutto l... — Il Lo... per L. 4... Il terro... di miglio... per ogni... febbraio... Treo...

per... Nell'in... Municipa... nitura: gl... strade co... so N. 10... Tutto l... — Il Lo... per L. 4... Il terro... di miglio... per ogni... febbraio... Treo...

per... Nell'in... Municipa... nitura: gl... strade co... so N. 10... Tutto l... — Il Lo... per L. 4... Il terro... di miglio... per ogni... febbraio... Treo...

2a App...

SE

— E...

diceva... parlando... una de... che le... ch'esse... — N... contrac... iroso... cara m... poco la... lo lo s... Edoard... essere... Ma ne... era la... punto i... verban... vestiti... cercava... cedeva... prigli... vasi pr... sul sof... fare il... domest... que si... In veri... meno? Ella c... siedeva... dilettav...

Una corona a Rocco Lombardo.

Napoli, 12. Ieri sono giunti qui provenienti da Roma, gli onorevoli Cavallotti, Maffi, L. Ferrari e Parboni. Venero ricevuti alla stazione da molti amici.

Recaronsi poi al Cimitero e deposero una ricca corona in bronzo sulla tomba di Rocco Lombardo, genovese, caduto vittima del cholera mentre era accorso volontario infermiere della Croce Rossa. La cerimonia fu commoventissima.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 115.

Provincia di Udine

Comune di Medun.

Rimasto vacante per spontanea rinuncia del titolare il posto di maestro nella scuola maschile di Medun, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 810, pagabili mensilmente in via posticipata, se ne apre il concorso a tutto il 28 corr. Gli aspiranti produrranno a quest'ufficio la loro istanza documentata entro il termine predetto, e l'eletto dovrà assumere l'insegnamento col giorno 13 aprile p. v.

Medun, 3 febbraio 1885.

p. Il Sindaco
Giordani.

Prov. di Udine Dist. di Pordenone

Comune di Fiume

Avviso di concorso.

A tutto febbraio p. v. resta aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgo-Ostetrica di questo Comune, cui è annesso lo stipendio annuo di lire 3000,00 (tremila) soggetto a ritenuta per la tassa R. M., pagabili in rate mensili posticipate.

Il Medico ha obbligo di servizio gratuito a tutti indistintamente i comunisti, e del costante possesso di due cavalli, l'indennizzo dei quali è compreso nella cifra suesposta.

La popolazione del Comune, giusta il censimento 31 dicembre 1881, somma a 3374.

Tutto l'abitato, meno per qualche casa, è accessibile mediante strade comunali in buona manutenzione.

Il titolare della condotta ha obbligo di residenza in Fiume, Capoluogo Comunale.

Le istanze di concorso, documentate come di massima, dovranno esser prodotte a questa Segreteria nel termine sopra fissato.

L'eletto assumerà il servizio appena approvata la nomina.

Fiume, 30 gennaio 1885.

Il Sindaco ff.

Gio. Grillo.

Municipio di Tricesimo.

Avviso

per miglioramento del ventesimo.

Nell'incanto odierno tenutosi in quest'Ufficio Municipale per il quinquennale appalto della fornitura di legna da ardere di questo Comune, di cui l'avviso 20 gennaio decorso N. 101, venne provvisoriamente aggiudicato il Lotto I. per L. 638,00 — il Lotto II. per L. 365,00 — il Lotto III. per L. 170,00 — il Lotto IV. per L. 485,00 ed il Lotto V. per L. 166,00.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo, che saranno separate per ogni lotto, scade al mezzogiorno del giorno 22 febbraio corrente.

Tricesimo, 6 febbraio 1885

Il Sindaco

f. Orgnani nob. dott. Vincenzo.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SECONDE NOZZE.

II.

(seguito).

— Ella è adorata da un vecchio — diceva una giovine signora di Liverpool parlando di miss Bowerbank con una delle sue amiche, miss Knowle, che le faceva visita; — gli è ben meglio ch'essere schiava di un giovane.

— Non sono sicura di questo — contraddisse l'altra con accento metà iroso metà comico — Quanto a me, cara mia, spero che voi siate presso a poco la schiava di vostro marito, come io lo sono attualmente quella di mister Edoardo Knowle; o che preferireste non essere maritata...

Ma neppure una tale schiavitù d'amore era la sorte d'Emilia. Ella non correva punto il mattino presso Giovanni Bowerbank, in pantofole, per nettargli i vestiti, per aiutarlo a indossarli, per cercargli i guanti; né la sera lo precedeva col lume nella camera per aprirgli la porta; né il dopo pranzo davasi premura di preparargli i cuscini sul sofà, dov'egli poi si buttasse a fare il solito pisolletto. Essi avevano dei domestici per tutto ciò; perché dunque si avrebbe ella dato cotali fastidi?... In verità, non le passarono mai nemmeno pel capo.

Ella curava molto la sua toilette e si sedeva a tavola, al posto d'onore; si dilettava di far delle corse in campagna,

Provincia di Udine — Distretto di Palmanova.
Comune di Porpetto.

Avviso di concorso.

Per deliberazione consiliare odierna, a tutto Marzo p. v. viene aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica per la generalità degli abitanti di questo Comune verso l'annuo onorario di L. 2500, 00, oltre al godimento di un prato di Cens. Post. 20; 00 per mantenimento del cavallo. Il Comune conta 1063 abitanti; la distanza dal Capoluogo alla frazione di Castello è di Km. 1 1/2; a quella di Corgnole di Km. 2 1/2 e a quella di Pampaluna (di 70 abitanti) di Km. 4 1/2. L'eletto dovrà entro, un mese dalla nomina entrare in funzione.

Dato a Porpetto, 25 Gennaio 1885.

Il Sindaco

Luigi Frangipane.

Morir — dormire.

Fra l'alga azzurra de la mia marina,
Sotto il mio cielo che ha tramonti d'oro,
Al suon di quella musica divina

Ch'io intendo e adoro,
Abbandonarmi stanca e la pupilla
Dolce chiudere serena e senza pianto,
Mentre la luce intorno mi sfavilla...

Soave incanto!
Ch'è mai la vita?... Miraggio a colori,
Che seduce lo sguardo e a un tratto sfuma,
Il cor dà un grido e in mezzo a suoi dolori

Poi si consuma.
Ed io mi guardo intorno ed ho paura;
Se tutto è inganno, apparenza, sospetto;
Da questa folla che mi dà sventura

Fuggir prometto.
Qua una man che carezza e mi ferisce,
La tua promessa che mia fede irride,
Poi Giuda che mi bacia e mi tradisce

E ride e ride.
E la plebe che il fango suo raccoglie
Ad imbrattar la mia figura onesta,
Mie proclamando le sue impure voglie

E mi calpesta.
Ch'è mai la vita? Ferocia o pazzia,
Spasmo ad altri che quei moti intende;
Suonami, suona quella melodia

Che il cor sorprende!
Morir-dormire presso alla marina,
Sotto il mio cielo che sfavilla al giorno
E mandar lunge l'alma peregrina

Senza ritorno.
Morir-dormire al tuo amoroso canto,
Se la tua voce non conosce inganno,
Morir-dormire senza un sol rimpianto

E senza affanno!
Sai tu il sonno che sia? Ristoro e pace,
Non fremiti, non sdegni e non deslo,
Un mistico silenzio, un ben verace

Posa ed oblio.
Sai tu morte che sia? Dolce dormire,
Senza sospir de l'alma gemebonda,
Un abbandono che non può finire

Mar senza sponda.
O pietoso e gentil ch'hai puro il guardo
E senza macchia la tua giovinezza,
Tu non guasto nel cuore e non cedendo

A me l'affetto!
Vieni e poi suona quella melodia,
Sì ch'io m'addormenta senza maledire;
La vita, il mondo, ogni mai cosa è rita...

Morir-dormire!

Il cameriere da caffè.

Parigi, 12. L'anarchista Murphy, che l'anno passato fu condannato a sei mesi di carcere per eccitazione alla ribellione mediante la stampa, ed evadde, fondava giorni sono, come sapete, l'Anti-Ferry, giornale che andava a vendere da sé gridandolo a squarciagola. In esso, naturalmente, non rifiava dall'insultare il «cameriere da caffè», ossia il presidente del Consiglio.

Ieri mentre il Murphy se la passeggiava con disinvoltura presso il palazzo di Giustizia, il capo commissario di polizia Clément, che da un pezzo lo pedinava, lo prese pel colletto e lo trasse in arresto.

in vettura, sola, fantasticando in silenzio, oppure, restituita, per convenienza, le visite d'obbligo, dopo le feste in case private, cui si compiacceva egli di condurla riccamente vestita. Ecco la sua vita.

Mai non si mostrava egli espansivo con lei; giammai le domandava s'era felice. Senza dubbio egli cercava, a modo suo, di procurare la sua felicità: egli aveva un cuore ottimo; ma non era né affettuoso, né sensibile, né simpatico. Inoltre, era vecchio; e la sua giovinezza, seppure ne aveva una avuta, da lungo tempo era sepolta nel cimitero di Hate.

Miss Knowle raccontò — più tardi — che un giorno di Natale — uno di quei giorni molto rari in cui la Borsa è chiusa — perché mister Bowerbank non avrebbe preso un congedo indebito dagli affari — lo aveva essa veduto attraversare l'erba indurita dal gelo del cimitero. Era solo, quantunque da pochi mesi ammogliato. Restò pochi istanti immobile presso quella tomba, la cui pietra vestita di muschio era ancora in piedi, mentre la zolla dove sorgeva rilevava un dì, s'era da lungo tempo depressa al livello del suolo... Se il suo sguardo avesse potuto penetrare sino in fondo, non avrebbe più trovato della sua sposa e del suo figlioletto che un pugno d'ossa...

Ma ora, un'altra donna sedevagli accanto, al focolare domestico... — e forse un altro figlio sarebbe nato...

Sì: ecco ciò che dicevano taluni fra gli amici suoi meno benevoli. — Dopo il rifiuto del titolo di baronetto, un bisogno orgoglioso di posterità, il desiderio così sentito da tutti gli inglesi di avere una famiglia, era entrato nella testa così grave e seria di mister Gio-

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

(Rivista settimanale).

Udine, 13 febbraio.

Bovini.

Il mercato di ieri fu fornitissimo di bestiame.

Quantunque non si abbia riscontrato nel complesso quella animazione d'affari cui si era qualche mese fa abituati a registrare, pure contrattazioni se ne fecero parecchie.

Le qualità da lavoro ebbero incontri a prezzi discretamente sostenuti.

Vitelli d'allievo e vacche bene trattate.

Fiacca nel bestiame da macello.

Mercati e fiere in Friuli.

Sabato { Udine (mercato di S. Valentino)
Anaro (an.) Medun (an.)

Le imposte non si possono diminuire.

Stando a notizie da Roma, nell'ultimo Consiglio dei ministri si deliberò di respingere ogni proposta che importi diminuzione d'imposte.

È naturale — dovendo sostenere le spese straordinarie degli armamenti ordinati di recente, fra gli altri si pensa di armare la flottiglia delle torpediniere e di aggiungerla alla squadra di evoluzione per le manovre militari comandate dal contrammiraglio Acton.

Per il credito agrario.

Il ministro Grimaldi convocherà i rappresentanti dei grandi istituti di risparmio, onde tentare un accordo coi minori istituti popolari per agevolare il credito agrario.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tinta di sanguigno.

Parigi, 12. A Saint-Ouen notte-tempo un venaio di anni 27 uccise a colpi di rivoltella la moglie d'anni 25, spinto dalla gelosia. Poscia si suicidò con due colpi della stessa arma.

— Nel villaggio di Labouisse un contadino avendo sorpreso in una cantina la propria moglie col ganzo li uccise entrambi.

I Russi s'avanzano in Asia.

Londra, 12. Il Daily Telegraph ha da Vienna: I Russi trovansi a 40 miglia da Herat, puossi attendere che ne prenderanno possesso.

Incendio a Pietroburgo

appiccato da un operaio

L'imperatore sul luogo.

Pietroburgo, 12. Nell'edificio della Società del Credito scoppiò improvviso l'incendio. Il piano superiore rimase incenerito, danneggiato il secondo. L'archivio di cassa fu messo al sicuro. Un vigile rimase morto, due feriti.

L'imperatore apparve sul luogo, e vi rimase finché l'incendio fu localizzato. Si dice che fu arrestato un operaio del gas sospetto d'aver appiccato l'incendio.

vanni Bowerbank: ed allora, sempre serio e positivo, egli aveva concepito, il progetto, molto tardivo, di passare a seconde nozze. E volgendolo lo sguardo sulle giovani beltà nel cerchio delle sue conoscenze — lo sguardo pratico dell'uomo d'affari — ne aveva trovata una che, per l'estrema sua dolcezza, poteva diventare una compagna conveniente ad uomo attempato. Senza punto preoccuparsi dei sentimenti di lei, egli aveva combinato il matrimonio, come un affare, col padre, suo vecchio amico — ed aveva sposato Emilia Kendal.

Ma quando, un anno più tardi — il titolo di baronetto essendo stato offerto di nuovo ed accettato — non vide comparire alcun erede di tali grandezze, sir Giovanni Bowerbank ne fu sconcertato. Naturalmente, non lo diede a capire; era troppo buono per farlo; ma il suo placido viso prese delle espressioni di freddezza ognora crescente; e, benché non fossero infelici — ci vuole una certa somma di speranza per cadere poscia nella disperazione — i due sposi non pertanto preferivano ogni dì di andare e di stare ognuno per suo conto: si vedevano, si parlavano ogni giorno meno — il che è anche assai facile nella vita giornaliera dei ricchi, che hanno o credono aver da compiere tanti doveri di posizione e di società.

Emilia sorrideva ancora, la meschina! — sorrideva del suo sorriso dolce, languido, triste: — mai non le veniva rivolta, da lui, dal suo sposo, un'amara parola; e non pertanto le sue guancie impallidivano più sempre, gli occhi suoi parevano farsi ognora più grandi; ed il vago suo sguardo si fissava in un

Tragedia domestica.

Pest, 11. Nel villaggio di Voerver-bany certo Herczeg vedendo che il padre suo intestava tutti i suoi beni ad una concubina, lo uccise a colpi di mazzetta, ordinando poscia alla propria moglie di seppellirne il cadavere nel giardino.

Scopertosi il parricidio, Herczeg si rese confesso e dichiarò essere la moglie innocente, avere solo operato in obbedienza a' suoi ordini.

L. MONTICO, gerente responsabile.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE
Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3
Prontissima esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE
A prezzi convenientissimi
CHE NON TEMONO CONCURRENZA
Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzerie.

LAVORO PERFETTO GARANTITO
Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vasti stili.

A. V. RADDO
SUCCESORE A
GIOVANNI GOZZI
fuori Porta Villalta
CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « Officina speciale per riparazioni ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. **Bobina** contenente 600 metri di filo; ago corto. **Adattata ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

punto lontano, come s'ella cercasse in un cielo prossimo qualche cosa che più non si trovava sulla terra, qualche cosa di perduto, d'incompleto — e che non avrebbe saputo rimpiazzare o completare quaggiù, nemmeno al prezzo di tutta la sua fortuna.

Il matrimonio è il paradiso — o diventa l'inferno. Forse, non d'un subito; perché il tempo addolcisce e corregge molte cose; ma quando il tempo scuote lui quest'edificio, allora si produce nell'anima un vuoto di morte, uno stato di sofferenza senza speme: si sente che l'ultima risorsa della vita ci ha sfuggito, che l'ultimo dado fu gettato — ed è stato perduto.

Questa non era, probabilmente, la condizione di Giovanni Bowerbank.

La sua sensibilità non era mai stata molto viva; eppoi, c'erano gli affari: durante il giorno, occupato alla Borsa; alla sera, più volte per settimana, i pranzi, lunghi, splendidi — e profondamente noiosi.

Ma la sua giovane moglie... restava sola, in casa, durante le lunghe giornate; nessun dovere cui accudire nelle ore d'ozio, pesanti e fastidiose; non figli coi quali occuparsi; non sufficiente attività per far senza dei figli, come tante altre — come miss Knowle per esempio — o per prendere in custodia i fanciulli altrui, che abbisognassero della sua assistenza. Per una natura come quella d'Emilia, il matrimonio, quale aveva incontrato la povera giovane, rassomiglia molto a quel lago dove i dannati sentonsi gelare poco a poco il corpo, in uno dei cerchi spaventosi di cui Dante ha composto il suo inferno.

(continua).

PREMIATE
Pastiglie De Stefani(ANTIBRONCHITICHE)
contro la

TOSSE

Il pregio di queste Pastiglie viene dimostrato dalle affermazioni dei distintissimi Professori signori Cav. Pietro Bosio medico specialista delle malattie di petto all'Ospitale Maggiore e medico primario dell'Ospitale Fate-Bona-Fratelli di Milano; Cav. Eugenio Leca medico dell'Ospitale di S. Giovanni in Torino; Pietro Citterio Luigi Lardola, Girolamo Massari, Professori sanitari della Città di Napoli; Giovanni Morelli medico primario all'Ospitale Civile e Militare di Ascoli-Piceno; cav. Dottor Oscar Giacchi medico primario di Fermo; Cav. F. Celotti e nob. N. Romano medici primari dell'Ospitale di Udine; Cav. M. Antonio Violini Colonnello medico ed altri distintissimi che confermarono i risultati sempre felicissimi di questo medicamento.

Deposito generale in Vittorio nel Laboratorio DE STEFANI, in Udine nelle Farmacie COMELLI, FABRIS, ALESSI, COMESSATTI, DE CANDIDO, DE VINCENTI, BIASIOLI, PETRACCO e CANTONI G.B. in Bertolito.

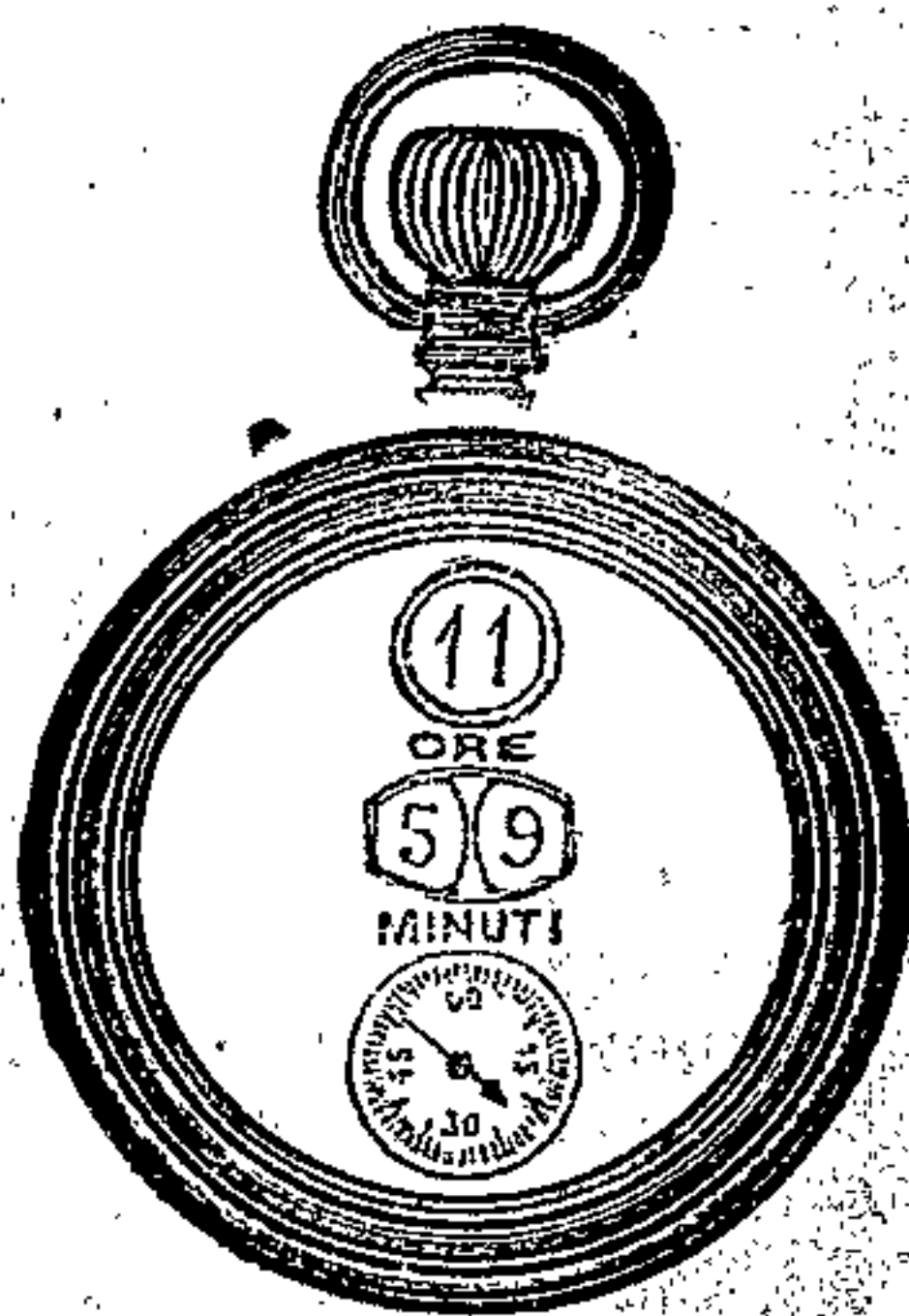
Prezzo cent. 60 e L. 1.20 alla scatola.

Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia, Gorizia G. Cilla Droghiesi, vendita nelle Farmacie di Trieste Serravalle Zanetti, Ravennini e presso le più accreditate Farmacie della Monarchia, in Spalato da Giovanni Togli.

Avviso interessante

Nel Negozio Manifatture del signor Luigi Comessatti in Udine angolo via Foscolle N. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso 20 p. 100 del prezzo di costo.

Udine, 22 gennaio 1885.

OROLOGIO
senza sfere

Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovasi in vendita presso il

Negozio Ferrucci - Udine.

BRONCHITI.

Lente infreddature, Tossi Costipazioni, Catarrhi, Abbassamento di voce, Tosse Astinca, guariscono colla cura dello

SCIROPPO

DI

Catrame e Codeina

preparato da BOSERO e SANDRI farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Udine.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mili di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belsunce — MILANO, Via della
Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

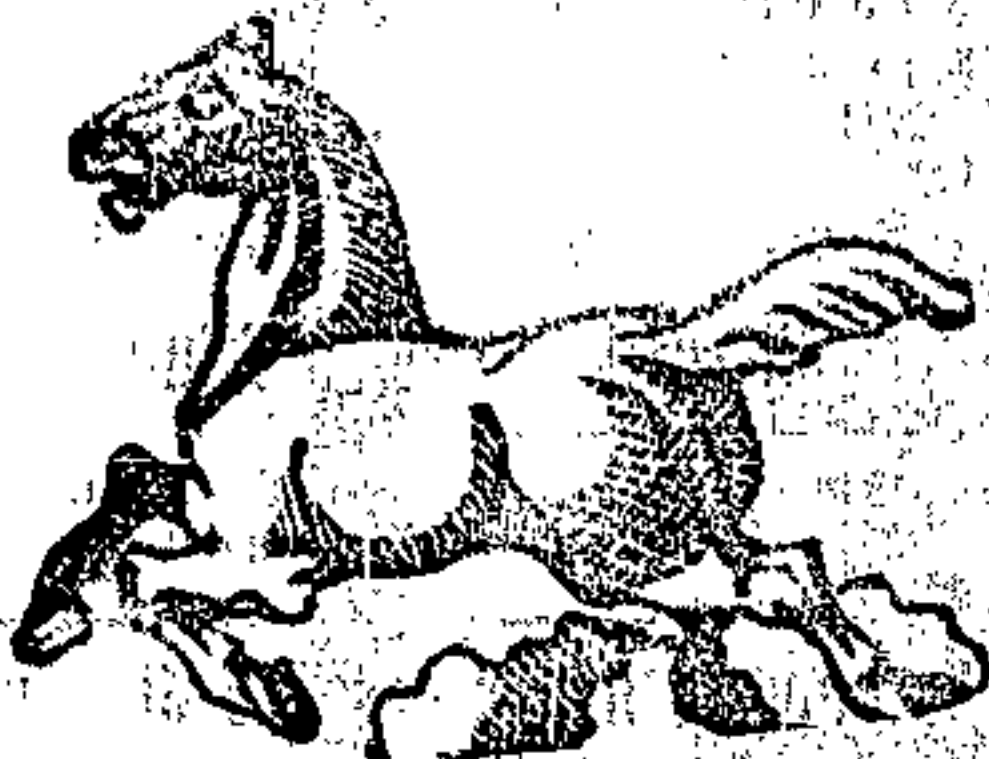
DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12. Rendita god 1 gennaio 97.50 ad 97.70. Idem god. 1 taglio 95.33 a 96.33 Londra 4 mesi 25.18 a 25.25; Francese a vista 100.25 a 100.50. Valute. Pezzi da 20 franc. da a ; Bancanote austriache da 205.25 a 205.75; Fiorini austriaci d'argento da a	VIENNA 12. a 83.55. Rendita italiana 97.1 a 97.15 in chiusa di Borsa a per fine mese a Lira sterline 12.33 a 12.35. Mobiliare 804.20 Lom- bardo 144.00 Ferrovie Stato 308.25 Banca Na- zionale 570.00 Napoleoni d'oro 9.78; Cambio Pubblico 48.85 Cambio Londra 123.93 Austriaca 84.00. BERLINO 12. Mobiliare 517.00 austriache 504.50 Lombardo 240.00 Italiana 93.20 PARIGI 12. Rendita 3 0/0 81.32; Ren- dita 5 0/0 109.65; Ren- dita italiana 97.75; Ferr. Lomb. Ferrovie Vito- torio Emanuele Ferrovie Romane Obbligazioni; Londra 25.35; Italia 1/4 Inglese 93.34; Rendita Turca 17.65	LONDRA 11. Inglese 100 3/4 Italia- no 98. FIRENZE 12. Napoleoni d'oro Londra 25.22; Francese 100.47; Azioni Municipio Banca Nazionale Ferrovie Merid. (con.) 882.50 Banca Toscana Credito Italiano Mobiliare 986.50; Rendita italiana 98.00. Dispacci particolari. PARIGI 13. Chiusura della sera Rend. 97.80 VIENNA 13. Rendita austriaca (carta) 83.30; Id. austr. (arg.) 84.00 Id. austr. (oro) 106.60 Lon- dra 123.85; Argento Nap. 97.71/2 MILANO 13. Rendita italiana 98.00 Serai 98.00 Marchi 1.23.—
--	---	--

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze
UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE

RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidimento dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vesicatorio risolvante di azione sicura, rimpiazza il fuoco guarisce le distinzioni (forzi) delle articolazioni, dei movimenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spanti, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei veri infanti delle gambe dei puledri usato come rivulso; guarisce le angine malate polmonari, artiritidi ecc.

Vesicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINTINI
Udine — Via Mercatovecchio — Udine

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
ARTENZE	ARRIVI	ARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	8.51 ant.
10.20 ant.	1.50 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 ant.	6.28 pom.
4.45 pom.	9.15 pom.	4. — ant.	8.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. — ant.	2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.30
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	9.05 pom.	12.30 pom.
8.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08
8.47 pom.	12.36 pom.	9. — pom.	1.11 ant.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso i negozi di chincaglieria di NICOLÒ ZARATTINI, in Via
Bartolini e Piazza S. Giacomo. Udine.

AVVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

di

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — MILANO

Con Labor. chimico in Piazza SS. Pietro e Line 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cercatori mette in commercio.

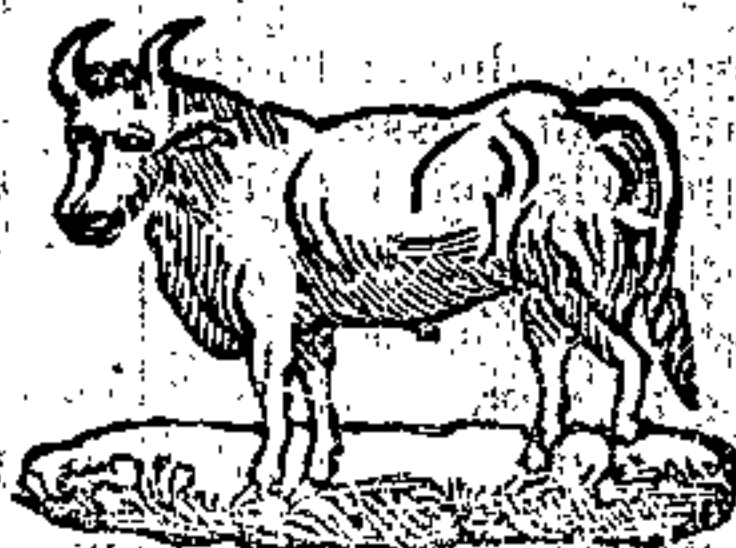
Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un Oleno-arato che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vogli, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio o fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute e da colpi ricevuti alla testa, fu esaminata dagli antichi Paracelsi, Laprovola, Linneo la classificò fra le Sinantra Comibifera della Sinomenia Superflua. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e dalla sua particolare attività in varie malattie. Fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTARATO il quale doveva avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra TELA, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione, e proprietà.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie della Rima (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per le lenti e dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico, di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malizioso speculatore.

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 a L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll' aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua snidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la salute già tanto deperita. — Suo devotissimo MARGHERITA INGROSSA.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È noto che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; l'uso di questa Farina non solo impedisce il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridionale.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 febbraio 1885 partirà il nuovo e velocissimo vapore

NAPOLI

viaggio garantito in 18 giorni

Il 3 marzo partirà il grandioso vapore

MATTEO BRUZZO

Viaggio garantito in 20 giorni

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni - Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova — Piazza Nunziata n. 41 — Genova

Agente con procura delle prima-
rie Compagnie di Navigazione E-
stere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto
di Genova con Vapori postali per
Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-
Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circo-
lare e manifesti. — Affrancare.